



**A pagina 5 l'omaggio fotografico
"1978-2005 Papa Giovanni Paolo II
(Magno)"**

Montalbano notizie

Santa Teresa notizie

Sommario

Attualità

Cultura

Tradizioni

Economia

Tech - info

Sport

Spettacoli

Il Pastore

di Augusto Caramelli

Quando pronunciò le ultime parole del suo primo saluto da nuovo Successore di Pietro, ci aveva già conquistato tutti. Quel "... *e se mi sbaglio ... mi correggerete*" entrò così prepotente nelle nostre menti e nei nostri cuori che anche a distanza di quasi tre decenni è rimasto un ricordo indelebile non solo per me, ma per milioni e milioni di persone.

Capire cosa è stato per il mondo il pontificato di Giovanni Paolo II è una cosa semplice ed al tempo stesso difficilissima. Perché se da un lato la sua opera, o forse la sua sola presenza, ha contribuito ad accelerare il cambiamento della geopolitica del nostro pianeta, è solamente nel tempo che probabilmente si coglieranno i maggiori frutti del suo "lavoro". Egli ha svolto quel compito che sarebbe proprio di ogni governante di questo pianeta: richiamare alla memoria la storia pensando il presente con la lente del futuro. Questo lo ha fatto con grande attenzione e tanta energia nell'insegnamento tendendo il suo magistero soprattutto al futuro dell'umanità: quei giovani ai quali ha dato così tanto amore da renderlo, nonostante milioni di testimonianze, impareggiabile, quasi impossibile da ricambiare. Mi chiedo se non sia proprio questo l'Amore di Dio nei confronti di noi, suoi figli.

Anche io faccio parte di quei bambini e bambine divenuti uomini e donne con accanto la figura di Giovanni Paolo II. E per coloro che sono cresciuti in questi quasi sei lustri, il nostro Papa è stato la ferma certezza tra il relativismo e l'edonismo degli anni ottanta, la luce guida nelle disillusioni del decennio successivo, e la speranza nei primi anni di questo nuovo millennio carichi di un futuro sempre più difficile ed incerto. Alcuni pensatori, cattolici e non, gli hanno "rimproverato" di essere stato talmente carismatico da mettere l'istituzione della Chiesa quasi in secondo piano, così da rendere un'impresa ai limiti dell'impossibile la sua successione. Forse in parte ciò è vero, ma non si può non evidenziare come il suo peregrinare nel mondo, il suo raccogliere accanto a sé in ogni viaggio folle sterminate di fedeli ha rafforzato, come mai, la vicinanza tra i giovani e la Chiesa cattolica. Egli ha portato la Parola di Dio in ogni angolo della terra, e dove non è stato possibile non è dipeso dalla sua volontà. Ha vissuto la sua esperienza di Papa come vero Pastore di Dio, lasciando alla Santa Romana Chiesa un meraviglioso patrimonio di fede e d'amore. È stato unanimemente riconosciuto da noi

(segue a pagina 2)

(da pagina 1)

cattolici uno dei Pontifici più grandi nella bi-millennaria storia della Chiesa, ma ha riscosso ovunque grande rispetto e gratitudine, in ogni parte del mondo, per il suo operato anche da coloro che professano altre religioni e dai non credenti. Se però il pontificato di Giovanni Paolo II (che per la storia è già Magno) è stato questo e molto più, lo si deve al fatto che lo Spirito Santo nel segreto del conclave ha scelto proprio quell'uomo "venuto da lontano": Carol Wojtyla. Il giovane cardinale polacco che aveva vissuto in prima persona gli orrori e le bestialità causate dall'uomo nel secondo conflitto mondiale, il magnetico insegnante di filosofia rimasto presto solo al mondo; l'uomo così pieno d'amore, che a detta di tutti coloro che lo hanno conosciuto o soltanto incontrato, era capace di farti sentire la persona più importante al mondo.

Negli anni futuri tanti giovani leggeranno di lui nei libri di scuola o ne sentiranno parlare dai genitori o dai nonni. Io, e come me altre centinaia di milioni di persone, posso solo ritenermi onorato e privilegiato per essere cresciuto lungo tutto il suo papato.

Ora Carol è tornato a Casa, portando con sé tanti piccoli pezzettini di cuori, i nostri. Tutte le sue pecorelle si sentono un po' più sole, tristi, ma non smarrite, perché Egli è quì, dentro di noi, con i suoi sguardi, da quelli di simpatica severità dei primi anni a quelli di sofferente dolcezza degli ultimi; con le sue parole che ci esortano ad andare avanti senza paura.

Avremo ancora tanti grandi uomini sul trono di Pietro, che guideranno la nostra Chiesa, e che noi cattolici seguiremo sempre con amore, fede e devozione, ma Giovanni Paolo II sarà per sempre il "mio" Papa, vivrà con me e quando sbaglierò, spero che da lassù... *mi corrigerà...* grazie di tutto Carol.

La resistenza Un secondo Risorgimento i cui protagonisti furono le masse popolari.

Sono passati 60 anni da quella storica data: 25 Aprile 1945. Il giorno dell'anniversario della rivolta armata partigiana e popolare contro le truppe di occupazione naziste tedesche e contro i loro fiancheggiatori fascisti della Repubblica Sociale Italiana.

Alla liberazione dell'Italia dalla dittatura si poté arrivare grazie al sacrificio di tanti giovani ragazzi e ragazze che, pur appartenendo ad un ampio ed eterogeneo schieramento politico (dai comunisti ai militari monarchici, passando per i gruppi cattolici, socialisti ed azionisti), si chiamavano con un solo nome: partigiani.

La lotta fu combattuta al fianco di molti soldati provenienti da paesi diversi e lontani, dagli Stati Uniti all'Australia, dall'Inghilterra e alla Francia, e tutti accolti come alleati. La Resistenza fu un momento edificante in cui si fronteggiarono i sostenitori della libertà, della democrazia e della giustizia sociale contro gli adulatori della tirannide, di cui furono essi stessi le prime vittime.

Una guerra democratica, in duplice senso, in quanto democratico è il suo metodo ed è democratico

co il suo scopo, che è l'abbattimento di una dittatura e l'instaurazione di un regime fondato sulla partecipazione popolare al potere (Norberto Bobbio).

L'unità ha legato gli uomini della Resistenza e ha reso possibile la nascita della Repubblica e della Carta Costituzionale, documento nel quale è racchiuso il programma popolare e riformatore, frutto di quegli anni di lotta.

Ma ancora oggi quel programma non è del tutto realizzato. La nostra giovane democratica Repubblica, fondata sul lavoro, non riesce a dare vita allo slancio sociale

che fu della Resistenza e che si scontra ogni giorno con le vecchie strutture accentrate e burocratiche dello Stato. La pari dignità sociale per tutti i cittadini, il diritto allo studio, la tutela della salute sono ancora oggi dei programmi incompiuti per i quali è necessaria una più profonda azione riformatrice che deve essere capace di rompere gli schemi e le barriere che ancora ostacolano il progresso del Paese, ed il raggiungimento di una maggiore giustizia sociale.



Come abbonarsi:

CCP 41441494
intestato a *Edi.s.con Snc* via Monza isolato 34/B n. 15
98124 Messina

Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro
Europa 30,00 euro
America 35,00 euro
Oceania 40,00 euro
Sostenitori 50,00 euro

Come contattarci:

ediscon@ediscon.it

PROSSIMA USCITA MAGGIO 2005

EdisconNotizie Anno III
n°4 Aprile 2005

Periodico di informazione

Direttore Responsabile
Paco Misale

Editore
Ediscon snc

Service Graphic Design
Ediscon snc

Redazione
Lilli Montalto
Luigi Pantano
Eleonora Rao
Augusto Caramelli
Antonio Parlavecchio
Sabrina Rao
Andrea Caramelli

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA
REGISTRO STAMPA N° 10/3
DEL 22/05/2003

Cinema

Prossimamente
nelle sale

22/4 Sahara di Breck Eisner con Matthew McConaughey, William H. Macy, Penelope Cruz
22/4 Missione tata di Adam Shankman con Vin Diesel, Lauren Graham
29/4 L'uomo perfetto di Luca Lucini con Gabriella Pession, Giuseppe Battistoni
6/5 Le crociate di Ridley Scott con Jeremy Irons, Orlando Bloom, Eva Green, Liam Neeson

A tavola con Lilly

MUSICA
USCITE APR\MAG 2005

29/4 LIMP BIZKIT: *The unquestionable truth (part 1)* Interscope/Universal
29/4 RYAN ADAMS: *Cold roses* Universal
6/5 MORCHEEBA: *The antidote* Echo
20/5 OASIS: *Don't believe the truth* Sony Music



Tagliolini all' Astice

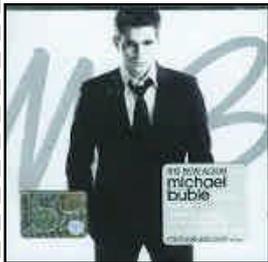
Ingredienti: 300 gr di tagliolini all'uovo. Per il sugo: 100 ml di vino bianco, 1 cucchiaio di vermouth, 20 gr di scalogno tritato, 1/2 litro di fumetto di pesce, 200 gr di burro, 10 foglioline di basilico, sale e pepe bianco, qualche goccia di limone. Per l'astice: 2 astici (sarebbe meglio uno a testa), 1 carota, 1 pezzo di porro, 1 pezzo di gambo di sedano, 1 spicchio d'aglio, sale. Inoltre: 20 gr di scalogno, 30 gr di sedano, 30 gr di burro, una manciata di prezzemolo.

PREPARAZIONE:

Pulite e tritate lo scalogno, lavate, asciugate e spezzettate le foglioline di basilico. versate il vino, il vermouth e lo scalogno in una casseruola a fiamma media aspettate che il liquido si sia leggermente ridotto e poi versate il brodo di pesce. Lasciate evaporare la metà del liquido e poi aggiungete il burro, versate il sugo appena ottenuto in un mixer e frullatelo, quindi aggiungete le foglioline di basilico spezzettate e il sale, il pepe e il succo di limone. Infine filtrate il sugo attraverso un colino e tenetelo da parte. Per l'astice: riempiate una pentola d'acqua, aggiungete le verdure e il sale e quando l'acqua bolle versate uno dopo l'altro gli astici e cuoceteli per circa 20 minuti, poi toglieteli dalla pentola, staccate la coda e le chele, incidete la schiena apritela e in due ed estraete l'intestino. Tagliate la polpa della coda a fette tritate il prezzemolo, tritate lo scalogno e il sedano rosolateli in una padella con il burro, aggiungere il prezzemolo e le fette di astice e rosolatele bene, mettete da parte. Lessate i tagliolini acqua salata bollente e scolateli, mescolate i tagliolini con le fette di astice condite con il sugo e servite ben caldi.

DISCO DEL MESE

MICHAEL BUBLE' - IT'S TIME



È sicuramente il suo momento, Micheal Bublé spopola e conquista le vette delle classifiche di mezzo mondo con il suo ultimo album "It's time". Il crooner canadese è senza dubbio l'erede naturale, insieme al suo "rivale" Peter Cincotti dei grandi swinger del passato, Frank Sinatra e Dean Martin su tutti. Questo lavoro comprende un solo inedito, il singolo "Home", e poi tutte rivisitazioni di grandi classici di Ray Charles, Nina Simone, Beatles e Gershwin. Bublé si cimenta anche con un'interpretazione in duetto con Nelly Furtado di "Quando Quando Quando" di Tony Renis. I migliori pezzi sono "You don't know me", "Foggy day" e "How sweet it is". Se avete voglia di rilassarvi, ascoltatelo, la sua voce sarà una dolce compagnia.

(Andrea Caramelli)

LIBRI USCITE MAGGIO 2005

MARCO BUTICCHI - *L'Anello dei re* - ed. Longanesi.: il maestro italiano dell'avventura ci trascina, in quattro epoche diverse e quattro scenari differenti, in una storia che ha il suo comune denominatore in un misterioso gioiello che passa di generazione in generazione legandosi alle storie dei vari protagonisti (avv)

MELISSA P. - *L'odore del tuo respiro* - ed. Fazi: dopo lo straordinario successo di "Cent'anni di spazzola prima di andare a dormire" torna la giovane siciliana con un libro che indaga sui sentimenti e l'amore (narr)

NICK HORNBY - *Non buttiamoci giù* - ed Guanda: Homby ci presenta un'altra incredibile storia: un presentatore televisivo in crisi decide di suicidarsi la notte di San Silvestro buttandosi da un grattacielo, ma si renderà conto di non essere il solo a volersi buttare quella notte... (narr)

JOHN CASTI- *Cinque platonici a Princeton - Un apologo sui limiti della conoscenza* ed. Cortina Raffaello: un libro a metà tra scienza e narrativa; l'autore immagina un dialogo tra cinque grandi menti dell'umanità: Einstein, Strass, Godel, Oppheneimer, Von Neumann. Attraverso le loro parole traccia un bilancio del secolo trascorso, ponendosi domande per capire scientificamente il nostro mondo (sc)

LIBRO DEL MESE

CARLOS RUIS ZAFON - L'OMBRA DEL VENTO - Ed. Fanucci



Non si può fare a meno di lasciarsi conquistare da questa meravigliosa storia dello scrittore spagnolo. Il libro mescola sapientemente storia, magia, amore, mystery sullo sfondo di una città, Barcellona, vista e vissuta nel periodo franchista dagli occhi del protagonista, un ragazzo che scopre in un libro dimenticato la sua ragione di vita e che, con il passare del tempo, si ritroverà a vivere in parallelo la storia maledetta del suo misterioso autore. Per Zafon è l'esordio nella narrativa per adulti, dopo aver scritto numerosi libri per ragazzi.

(Andrea Caramelli)

...da Montalbano Notizie

Il crocifisso ligneo della chiesa Chiesa Madre di Montalbano Elicona risale al XV secolo, quando in Sicilia si ebbe una grande fioritura dell'uso di ornare le chiese, e principalmente l'arco, con croci dipinte o a rilievo.

...da Santa Teresa Notizie

Cantastorie e poeti si incontrano al mercato. Raziu Stranu è un famoso cantastorie di Santa Teresa di Riva. Tra i suoi ammiratori ricordiamo Quasimodo che, pur di ascoltarlo, aspettò fermo più di quattro ore.

SUCCEDEVA AD APRILE...



Il primo di aprile tutti i creduloni vanno in giro. Questo proverbio, noto in tutte le regioni di Italia, indica la generale tendenza a burlarsi delle persone, mandandoli in giro a cercare qualcosa che in realtà non esiste. Secondo gli studiosi

di tradizioni popolari l'usanza sarebbe nata dalla delusione di alcuni pescatori allorché, nei primi giorni di primavera dopo ore di attesa, tornarono a casa a mani vuote, perché i pesci, in una sorta di letargo, difficilmente lasciano i fondali, dove per tutto l'inverno hanno trovato riparo. Un'altra ipotesi, forse più fondata, ricondurrebbe l'origine dell'usanza addirittura alle feste pasquali: si narra infatti che un tempo i ragazzi si divertivano il giovedì santo a mandare i più ingenui a destra e manca in una specie di processione carnascialesca, conosciuta come la passione dell'idiota. D'altronde solitamente la Settimana Santa ricade in un periodo primaverile, di rinnovamento della natura. Un periodo di passaggio da un tempo vecchio a uno nuovo caratterizzato, solitamente in tutte le culture, da comportamenti carnevaleschi.

Una tesi avvalorata dall'uso ancora esistente, in diversi comuni del bel Paese, di segare un fantoccio vestito da Vecchia la mattina di Pasqua per segnare la fine del tempo vecchio.

In Italia questa usanza degli scherzi del primo aprile sarebbe stata documentata per la prima volta soltanto nel 1875, mentre in Francia la si ritrova fin dal 1655. Si narra infatti che il 1 aprile del 1634 il duca Francesco di Lorena, che era prigioniero di Luigi XIII, riuscì a fuggire dal castello di Nancy attraversando un fiume a nuoto. I cronisti dell'epoca avrebbero poi commentato che le guardie erano state beffate da un "pesce". D'altronde, a Parigi gli scherzi per il primo aprile fiorirono fin dal secolo XVII: uno celeberrimo, accaduto prima della Rivoluzione, consisteva nel far credere agli invitati di un grande banchetto, allestito da un club di burloni, che era stata servita carne umana! Verso la seconda metà dell'Ottocento anche in Italia si cominciarono ad architettare beffe clamorose per il primo aprile: nel 1878 si radunò alle Cascine di Firenze una folla immensa per la cremazione di un principe indiano che si rivelò alla fine un immenso pesce di cartapesta. E fino agli anni Cinquanta, quando ancora i ragazzini erano pieni di sana ingenuità, era tipico di quel giorno inviarli a comprare "due soldi d'intrattenimento". Il negoziante, che stava al gioco, diceva serio: "Mettiti a sedere e aspetta", facendo attendere il poveretto per un bel po' finché lo rimandava a casa a mani vuote.

(Eleonora Rao)

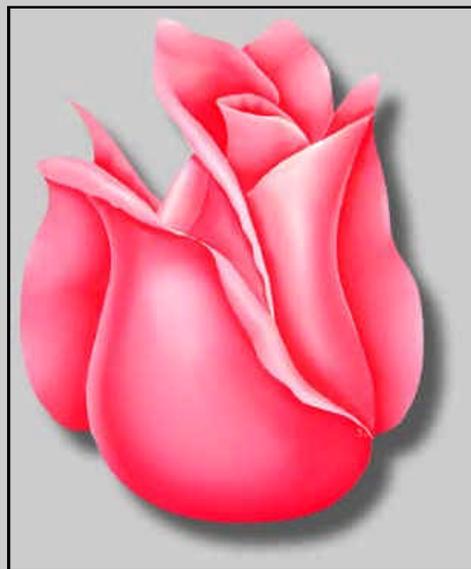
Il 25 di Aprile di festeggia S. Marco. Vissuto nel I° secolo, era ebreo e seguace di Gesù. Forse da giovane assistette alla cattura di Gesù nell'orto degli ulivi.

Dopo aver conosciuto l'apostolo Pietro, lo seguì da discepolo sino a Roma, e da lui apprese quanto Gesù aveva detto e fatto. Una volta giunto nella città eterna, Marco scrisse il Vangelo, meglio noto come il 2° Vangelo. Successivamente si recò ad Alessandria d'Egitto, dove fondò la prima chiesa cristiana. Fu ucciso dai pagani, che volevano bruciarne il corpo; però un violento uragano spense il rogo ed il corpo rimase intatto.

Nell'anno 829 alcuni mercanti portarono le reliquie di S. Marco a Venezia, e le posero nella basilica che dall'evangelista prese il nome. Successivamente la Repubblica di Venezia scelse Marco come suo patrono. In occasione della festa del santo i Veneziani usano donare il boccolo, cioè un bocciolo di rosa, alla propria amata. Sulle origini di questo dono due sono le leggende.

Una riguarda la storia del contrastato amore tra una nobildonna ed il trovatore Tancredi. Nell'intento di superare gli ostacoli dati dalla diversità di classe sociale, Tancredi parte per la guerra cercando di ottenere una fama militare che lo renda degno di tanto altolocata sposa. Purtroppo però, dopo essersi valorosamente distinto agli ordini di Carlo Magno nella guerra contro i Mori di Spagna, cade ferito a morte sopra un roseto che si tinge di rosso con il suo sangue. Tancredi morente affida a Orlando il paladino, un bocciolo di quel roseto perché lo consegna alla sua amata.

Orlando, per onorare la promessa, giunge a Venezia il giorno prima di S. Marco e consegna alla nobildonna il bocciolo



quale estremo messaggio d'amore del perito spasimante. La mattina seguente la dama viene trovata morta con il bocciolo rosso posato sul cuore e da allora gli amanti veneziani usano quel fiore come emblematico pegno d'amore. Secondo l'altra leggenda la tradizione del boccolo discende invece dal roseto che nasceva accanto la tomba dell'Evangelista. Il roseto sarebbe stato donato a un marinaio della Giudecca di nome Basilio quale premio per la sua grande collaborazione nella trafugazione delle spoglie del Santo. Piantato nel giardino della sua casa il roseto alla morte di Basilio divenne il confine della proprietà suddivisa tra i due figli. Avvenne in seguito una rottura dell'armonia tra i due rami della famiglia, e la pianta smise di fiorire.

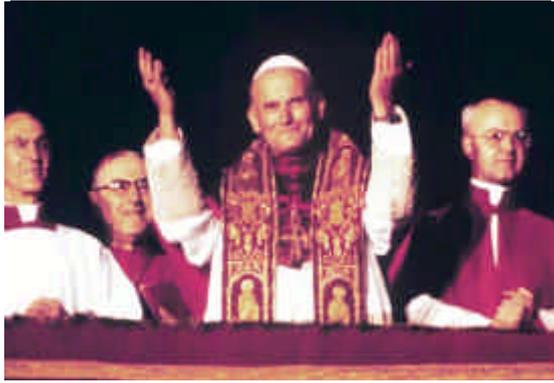
Un 25 aprile di molti anni dopo nacque amore a prima vista tra una fanciulla discendente da uno dei due rami e un giovane dell'altro ramo familiare. I due giovani si innamorarono guardandosi attraverso il roseto che separava i due orti.

Il roseto accompagnò lo sbocciare dell'amore tra parti nemiche coprendosi di boccioli rossi, e il giovane cogliendone uno lo donò alla fanciulla.

In ricordo di questo amore a lieto fine, che avrebbe restituito la pace tra le due famiglie, i veneziani offrono ancor oggi il boccolo rosso alla propria amata.

(E.R.)

1978 -2005: PAPA GIOVANNI PAOLO II (MAGNO)

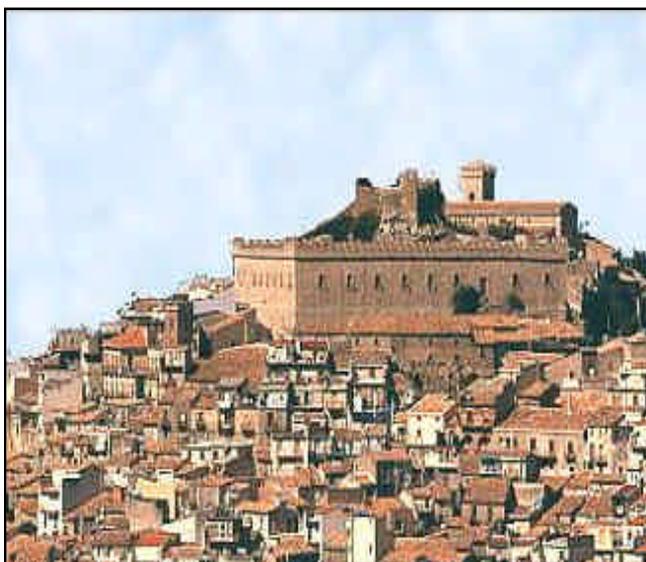


Progetto idrogeno. Una nuova realtà.

di Sabrina Rao

Il settore energetico sta attraversando un delicato periodo: le riserve di combustibile fossile diminuiscono gradualmente ed il loro impiego è reso sempre più difficile da questioni di natura ambientale e socio-economica. L'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto è un evento storico che comporterà effetti di grande rilevanza sui sistemi economico-produttivi. I Paesi sottoscrittori saranno chiamati a riconsiderare le politiche per lo sviluppo economico e a promuovere nuove tecnologie energetiche che consentano di coniugare la crescita con la sostenibilità ambientale. Lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie energetiche che utilizzano idrogeno, prodotto da fonti di natura rinnovabile, come combustibile pulito e/o vettore di energia, potrebbe consentire di liberare il sistema energetico dalle emissioni di Co2.

In questo contesto il Consorzio Universitario "Federico II", l'Università di Messina e il Comune di Montalbano Elicona hanno ideato un progetto dimostrativo finalizzato alla realizzazione di un sistema innovativo di produzione di energia elettrica distribuita mediante celle a combustibile alimentate da idrogeno prodotto da fonti energetiche rinnovabili. Le celle a combustibile infatti producono energia elettrica sfruttando processi elettrochimici tra idrogeno ed ossigeno, col grande vantaggio di non emettere residui inquinanti: il solo prodotto residuo è vapore acqueo. Il progetto ha l'obiettivo di fornire energia elettrica all'agglomerato urbano del Comune di Montalbano Elicona, mediante un sistema di produzione di energia a celle a combustibile alimentato ad idrogeno. In particolare il sistema può essere considerato come il prototipo di un ciclo di produzione ed immagazzinamento di energia in maniera del tutto pulita ed autonoma. In altri termini si vuole rendere energeticamente autosufficiente un agglomerato urbano (la realizzazione dell'im-



pianto consentirà il distacco dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica ottenuta per via convenzionale.

L'idea di lavoro è stata presentata sabato 16 aprile alle ore 9,30 nei locali di Palazzo Todaro, sede del Consorzio universitario Federico II.

Sono intervenuti il dott. Giuseppe Simone, sindaco del centro montano, che ha aperto i lavori, il prof. Francesco Tomasello, rettore dell'Università di Messina e presidente del Consorzio, che ha parlato dell'impegno dell'u-

niversità di Messina per la promozione socio - culturale e scientifica del comprensorio dei Nebrodi, l'on.

Antonio D'Aquino, assessore regionale all'industria, che ha presentato i programmi della Regione Siciliana nel settore dell'Energia e il dott. Salvatore Leonardi, presidente della Provincia di Messina che ha promosso l'attività della Provincia regionale di

Messina riguardo le fonti di energia rinnovabile. Per gli interventi programmati sono intervenuti il prof. Adolfo Parmaliana, docente dell'Università di Messina ("Il progetto Idrogeno per il Campus universitario di Montalbano Elicona"), il dott. Paolo Garibaldi, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (" Il ruolo dell'Idrogeno nel futuro scenario energetico nazionale ed internazionale"), l'ing. Marcello Capra, del Ministero delle Attività produttive ("L'attività del MAP per la promozione delle tecnologie energetiche innovative"), il dott. Riccardo Reppucci, di SGS Future Srl ("Fuell cells in applicazioni stazionarie: realizzazioni e progetti"), e l'ing. Marco Vitali, di API Holding Spa (" Progetto per la realizzazione di centrali eoliche in Sicilia").

...da Montalbano Notizie

Cosa fanno, cosa offrono e come si comportano le nuove generazioni di giovani a Montalbano. Ecco la risposta di chi troppe volte è stato al centro di aspre critiche per il modo di fare.

...da Santa Teresa Notizie

Cultura araba a Santa Teresa di Riva, e più in generale l'influenza avuta su questa parte della Sicilia. Nella nostra riviera troviamo tracce del passaggio degli arabi così come testimoniano le tante opere che da loro ci sono state tramandate.

BYE BYE LAKERS

Sotto il sole della Florida ci sarà sicuramente qualcuno che starà ridendo sotto i baffi, naturalmente parlo di Shaquille O'Neal. Lui guarda dall'alto della prima posizione nella griglia di partenza dell'Eastern Conference con i Miami Heat i suoi ex compagni dei Los Angeles Lakers tristemente e contro tutti i pronostici d'inizio stagione fuori dai Playoffs NBA. Si tratta certamente di un terremoto nella lega professionistica americana, come se in Italia Milan e Juventus lottassero per la salvezza e non per lo scudetto. I Lakers, non solo non hanno raggiunto l'obiettivo minimo della stagione, ma si sono fatti superare in classifica dai cugini disastri dei Clippers da sempre la seconda squadra di L.A., eterna perdente. L'ultima volta era successo nel 1993. La crisi dei Lakers è scoppiata verso la fine della stagione regolare della NBA, perdendo diciotto delle ultime venti partite e "lagunari" hanno visto allontanarsi le dirette rivali per i Playoffs come Denver, Memphis e Houston. Non è bastato a L.A. avere in squadra Kobe Bryant, che forse mai come in questo anno ha dimostrato di non essere un uomo fran-

chigia, capace da solo, dopo la burrascosa separazione dal "nemico" O'Neal di questa estate, di trascinare la propria squadra alla post-season, prestando così il fianco ai suoi detrattori, che da sempre lo considerano troppo egoista e incapace di creare un gruppo all'interno dello spogliatoio. Analizzando la disfatta di L.A., si dovrebbe partire dall'estate scorsa, dall'addio del guru della panchina Phil Jackson dopo l'inattesa sconfitta in finale patita dai Detroit Pistons. Infatti i Lakers con il filosofo zen in panca riuscivano a superare tutti litigi e gli atteggiamenti da primadonna delle loro stelle. Jackson ricreando lo stesso clima che aveva fatto grandi i Bulls di Jordan negli anni '90 aveva trascinato a due titoli consecutivi i Lakers ritornando ai fasti dell'era Magic Johnson- Abdul Jabbar. Il suo momentaneo ritiro dalla panchina, già si vociferava e si auspica un suo possibile ritorno alla panchina dei Lakers, ha spezzato gli equilibri della squadra, da qui la cessione estiva di Shaq e il rifondare la squadra attorno a Kobe e ad un mix di giovani come Caron Butler, di speranze mai mantenute come Odom o grandi ex come Divac. I risultati



sono stati pessimi, e a L.A. si augurano che questa non sia l'inizio di una "clippersizzazione" della squadra show-time per eccellenza.

Andrea Caramelli

BREVI SPORT a cura di Andrea Caramelli

GOLF - Tiger Woods torna al successo nell'Augusta Masters di Atlanta battendo allo spareggio il connazionale Chris Di Marco. Per il fuoriclasse americano è il nono titolo Major, con questo successo Woods torna ad essere il numero uno del ranking mondiale.

CICLISMO - Il grande Lance Armstrong ha detto stop. Il sei volte vincitore consecutivamente del Tour de France ha deciso di ritirarsi al termine dell'edizione 2005 della corsa a tappe francese.

ATLETICA - La britannica Paula Radcliffe (foto) ha vinto la maratona di Londra in 2 ore 17 minuti e 40 secondi, stabilendo la migliore prestazione mondiale di sempre in una gara esclusivamente femminile.

TENNIS - Il diciottenne spagnolo Nadal trionfa al Masters Series di Montecarlo sconfiggendo in finale l'argentino Coria per 6-3 6-1 0-6 7-5. Per Nadal è il terzo successo del 2005.

BASKET - Derek Fisher dei Golden State Warriors ha donato 700000 dollari alla sua ex università per la creazione di un programma che aiuti i ragazzi in difficoltà ad iscriversi al college.

RUGBY - Dopo il cucchiaio di legno dell'edizione 2005 del Sei Nazioni, cambio in panchina per l'Italia. Il nuovo allenatore sarà il francese Berbizier, stella del passato della nazionale transalpina e già allenatore dei "galletti" francesi. Berbizier subentra al neozelandese Kirwan.



...da Montalbano Notizie

Il Montalbano sfortunato nella settimana di pasqua. grande prestazione della squadra contro il San Giorgio, ma per il Montalbano arriva solo un inutil pareggio.

...da Santa Teresa Notizie

Lo sport insieme Santa Teresa ce 'ha fatta. la squadra di Saglimbene e Filoramo resta in Prima categoria e valorizza alcuni nteressantissimi giocatori.



EdiSCon

Sede legale:

Via Monza is.34/B 98124 MESSINA Tel. 090.2932307

Sede operativa:

Via Risorgimento 204 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.6783623

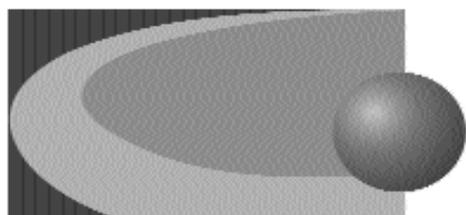
cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

Service Editoriale

Servizi Grafici

Consulenza all'impresa

Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro
Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488
Consulenza per la sicurezza aziendale
Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000
Consulenza previdenziale ed assicurativa



NATALE GILFARE

ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI
TELEFONIA • SATELLITE • PERSONAL COMPUTERS



VIDEOTELEFONIA



S.TERESA DI RIVA (ME)

Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863